

Nuovo aumento per i costi di produzione degli alimenti

Il record del petrolio spinge verso l'alto i costi di produzione degli alimenti che fanno segnare un aumento medio del 8,8 per cento per effetto dell'aumento di energia, fertilizzanti e mangimi per l'alimentazione degli animali. L'analisi viene dalla Coldiretti che sottolinea come l'attività di allevamento e la coltivazione dei cereali come grano, mais e riso siano le più colpite dal caro-carburante.

Tra i fattori della produzione necessari alle campagne che hanno subito maggiori rincari ci sono i fertilizzanti (+ 35,6 per cento), i mangimi (+ 22,6 per cento) ed i carburanti (+7,1 per cento), sulla base dei dati Ismea relativi a marzo 2008.

Tra i settori in grave difficoltà c'è quello dell'allevamento dei maiali dove gli allevatori si preparano ad attuare lo sciopero del prosciutto di fronte all'impossibilità di far crescere maiali di qualità che vengono pagati appena 1,15 euro al chilo, ben al di sotto dei costi di produzione.